

Stefano Rossi Marina Screpanti

AMICHE  
DISCIPLINE

4-5

# LABORATORIO ANTROPOLOGICO

EDUCAZIONE CIVICA



COMPITI DI REALTÀ



PERCORSI CLIL



Inquadra il QRcode e scopri il mondo Sanoma

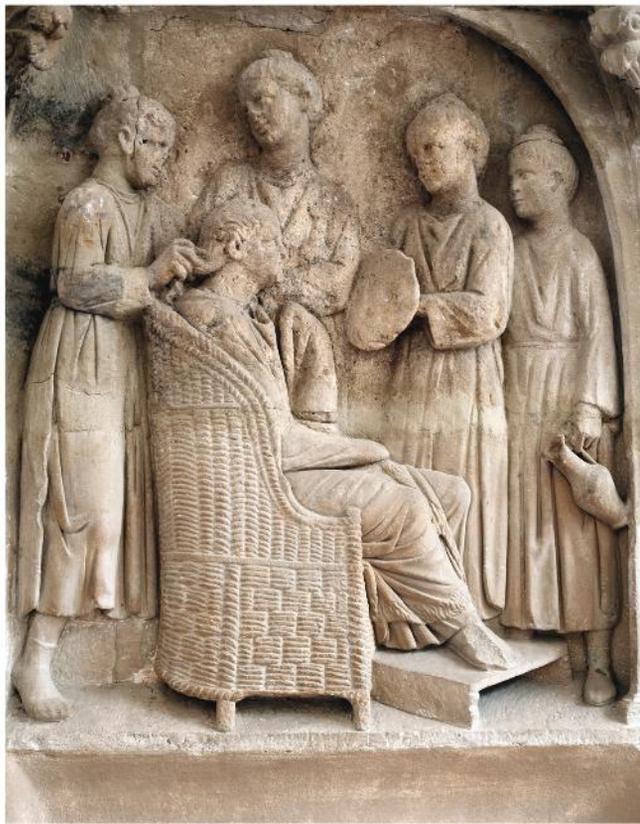
s a n o m a

LANG

# La condizione della donna

Nel periodo della monarchia, cioè alle origini di Roma, le donne non avevano neanche un nome, ma portavano solo il nome della *gens* e il cognome. La situazione **migliorò** successivamente, soprattutto in epoca imperiale. I diritti delle donne fecero **qualche progresso**: dopo il divorzio, potevano riprendersi la loro **dote**, cioè il patrimonio che avevano portato nella nuova famiglia quando si erano sposate. Ancora in quel periodo, le donne avevano sempre bisogno di un “**tutore**” maschio, che prima era il padre e poi il marito, ma morto questo potevano scegliersi da sole una figura di riferimento (prima avrebbero dovuto affidarsi al parente più prossimo) e anche cambiarla se non andava bene.

Si ha notizia dell'esistenza di alcune donne che esercitavano la professione **medica** e di alcune **avvocate** già nel I secolo a.C., ma la maggioranza delle donne dei ceti medi e poveri **non vide alcun miglioramento** della propria posizione sociale.



▲ Rilievo romano che raffigura una ricca matrona tra le sue schiave.



## STORIE NELLA STORIA • SULPICIA, POETESSA DELL'ANTICA ROMA

**Sulpicia** è l'unica **poetessa romana** di cui siano giunte sino a noi le opere. Proveniente da una famiglia di buona cultura, scrisse **poesie d'amore**, che per molto tempo non furono attribuite a lei, ma al celebre poeta Tibullo. I critici e gli studiosi, leggendo con attenzione, hanno capito che alcune opere attribuite a lui erano in realtà di Sulpicia.

### Studio e imparo



#### 1 Sottolinea nel testo con i colori indicati:

- la definizione di *gens*;
- il ruolo del *pater familias*;
- ciò che accadde alle donne in epoca imperiale.

### Applico ed espongo



#### 2 Rispondi alle domande a voce.

- Come si chiamava un gruppo di famiglie?
- Qual era la figura centrale della famiglia?
- Che cosa cambiò per le donne in epoca imperiale?

# GENERI DIVERSI, PARI DIRITTI

4

ISTRUZIONE  
DI QUALITÀ

5

PARITÀ  
DI GENERE

L'obiettivo della **parità di genere**, cioè il riconoscimento degli stessi diritti a donne e uomini, bambine e bambini, è più vicino che in passato, ma **non è ancora stato raggiunto**: perché?

Da un lato, bisogna recuperare il tempo perso: nelle zone più povere del pianeta spesso **le bambine hanno meno opportunità di studiare** e, di conseguenza, di svolgere da grandi un lavoro che le renda **autonome e indipendenti**.

Spesso si sposano molto giovani e dedicano tutta la loro vita alla cura della famiglia, senza poter scegliere un futuro diverso.

Talvolta faticano persino ad accedere alle cure mediche.

Come abbiamo già visto, garantire un'istruzione di qualità per tutti è il primo passo per superare questi ostacoli.



## MALALA YOUSAFZAI

Malala Yousafzai è una giovane donna e blogger pakistana. Attraverso il suo blog sostiene e promuove il diritto all'istruzione di donne e bambini. Nel 2013, a soli 17 anni, ha ricevuto il Nobel per la pace.

## E nel nostro Paese?

La disuguaglianza di genere, però, esiste anche in Paesi dove l'accesso all'istruzione è garantito a bambine e bambini e ciascuno di noi può decidere del proprio futuro, come in Italia. Le differenze maggiori sono in **ambito lavorativo**: per esempio, **le lavoratrici sono spesso pagate meno dei colleghi uomini** anche quando svolgono lo stesso lavoro (ingiusto, vero?) e in poche riescono a raggiungere **ruoli di potere**.

I motivi che hanno portato a queste differenze sono tanti, ma il più pericoloso sono gli **stereotipi di genere**.